

BILANCIO SOCIALE



2020

**Progetto Salute Onlus
Società Cooperativa sociale**

PREMESSA 4

Metodologia di redazione del bilancio sociale 4

Modalità di comunicazione 5

Riferimenti normativi 5

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE 5

Informazioni generali 5

Attività svolte 7

Composizione base sociale 11

*Territorio di riferimento **Errore. Il segnalibro non è definito.***

*Missione e cultura interna **Errore. Il segnalibro non è definito.***

*Il concetto di mutualità **Errore. Il segnalibro non è definito.***

Clienti/Committenti/Fornitori 13

Storia 9

GOVERNO, STRATEGIE E POLITICHE SOCIALI 19

Tipologia di governo 19

Organi di controllo 19

Struttura di governo 20

PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO 20

Struttura organizzativa 20

Strategie e obiettivi 22

PORTATORI DI INTERESSI 23

Lavoratori 9

Altre risorse umane 25

1 Servizio Civile volontario 25

2 Tirocini formativi e stagisti 25

Donatori e contributi a fondo perduto 25

Ambiente 25

PROSPETTIVE FUTURE 25

Prospettive e programmi di Progetto Salute 25

Il futuro del bilancio sociale 26



Precedenti edizioni del Bilancio di Responsabilità sociale di Progetto Salute Onlus – Società Cooperativa sociale

Edizione 2008

Edizione 2009

Edizione 2010

Edizione 2011

Edizione 2012

Edizione 2013

Edizione 2014

Edizione 2015

Edizione 2016

Edizione 2017

Edizione 2018

Edizione 2019

Nuova edizione 2020

PREMESSA

Metodologia di redazione del bilancio sociale

La realizzazione di questa tredicesima edizione del bilancio sociale mantiene la consueta linearità e semplicità di redazione e lettura con l'obiettivo di dare visibilità e concretezza ai risultati dei periodi elaborati permettendo a Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa Sociale di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa e degli obiettivi raggiunti.

Pur non essendoci un modello univoco, per il bilancio sociale esistono dei **principi di redazione del bilancio sociale**, cioè punti di riferimento irrinunciabili ai quali sottostare per elaborare il documento.

Principi fondamentali

- **trasparenza:** i destinatari del bilancio sociale devono poter essere informati sui processi, le procedure e gli assunti relativi a tutte le informazioni riportate;
- **periodicità:** le informazioni contenute nel bilancio sociale devono essere fornite con una periodicità legata alla natura dell'informazione.

Principi metodologici

- **coinvolgimento:** l'azienda deve far partecipare gli stakeholder al processo di redazione del bilancio (in particolare, nella fase di identificazione degli indicatori di valutazione);
- **verificabilità:** i dati e le informazioni devono essere riportati e descritti in modo da rendere possibile l'identificazione della fonte, e consentire una verifica della loro affidabilità;
- **contestualizzazione:** l'azienda deve descrivere il contesto ambientale e sociale di riferimento del bilancio sociale quando ciò attribuisca maggiore significatività alle informazioni; **competenza e comparabilità**, con certezza di riferimento temporale del contenuto dei singoli bilanci e possibilità di confronto tra quelli di anni diversi;
- **neutralità:** il contenuto del bilancio deve essere imparziale rispetto agli interessi di singoli gruppi;
- **chiarezza:** il dettaglio delle informazioni deve essere adeguato alle esigenze degli stakeholder di riferimento, anche attraverso l'ausilio di grafici e glossari.

Caratteristiche delle informazioni

- **completezza:** le informazioni devono essere riportate in modo coerente con l'oggetto dell'attività economica, con lo scopo del bilancio e con il periodo temporale di riferimento;
- **rilevanza:** le informazioni (gli aspetti gestionali e gli indicatori) devono essere riportate in modo da evidenziare il grado di significatività che acquisiscono nel processo decisionale dell'azienda;
- **accuratezza:** le informazioni devono essere esposte evidenziando il grado di esattezza e precisione (vale a dire il margine di errore) che possiedono nella rappresentazione dei fenomeni aziendali.

Il bilancio sociale di Progetto Salute è composto da più sezioni rappresentate nel suo indice:

le premesse e la presentazione l'identità dell'organizzazione strategie e politiche processi decisionali e di controllo relazione sociale.

L'obiettivo principale è quello di presentare un quadro complessivo di Progetto Salute e dei suoi risultati economici e sociali ed ambientali caratterizzato dal rispetto dei principi previsti per la formazione del bilancio in continuità di relazione per:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare e coinvolgere i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione
- Integrare gli strumenti per il miglioramento continuo delle prestazioni e gestione dei servizi erogati
- Consentire la valutazione delle performance sociali
- Alimentare la credibilità
- Dialogare con la collettività

- Rispondere all'adempimento di un obbligo previsto da Regione
- Promuovere crescita ed equità

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Comunicazione-invio ai portatori di interesse del documento approvato dall'assemblea dei soci.

Riferimenti

normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e partecipato all'assemblea dei soci del 23/06/2021 che lo ha approvato.

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Moretto 12 - 25122 BRESCIA
Indirizzo sedi operative	Unità locale di Urago Mella Via S. Emiliano 66 Unità locale di Brescia Via Bassiche 36
Forma giuridica e modello di riferimento	S p a [dal 23 febbraio 2012]
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	L'attuale CdA in carica, nelle persone del Dott. Gipponi Angelo, Dr. Landi Giorgio e D.ssa Bazoli Letizia, ed il Revisore dei Conti il Dr. Dario Perotti sono stati nominati in data 15/05/2018 dall'Assemblea dei soci e durano in carica 3 anni. In data 01/08/2017 è stato nominato l'Avvocato Fadeni Anna quale Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro, suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi attraverso la progettazione, realizzazione, sperimentazione e gestione di servizi sanitari, sociali educativi ed assistenziali resi alla persona in ogni fase della sua vita.

In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, in modo integrato, servizi alla persona in ogni forma diretta o indiretta:

- servizi socio assistenziali;
- servizi socio-sanitari;
- servizi sanitari;
- servizi educativi vari.

A titolo indicativo e non esaustivo, la Cooperativa potrà svolgere le seguenti specifiche attività:

- assistenza medica, infermieristica, fisioterapia, occupazionale e educativa alla persona, in ogni fase della vita, in ogni stato patologico e non, in ogni ambito in cui essa dimori, quali abitazione propria, strutture residenziali, centri diurni, comunità alloggio per portatori di handicap, disagio psichico;
- assistenza sociosanitaria e generica a carattere domestico, alberghiero;
- gestione di strutture residenziali, semi residenziali, socio-sanitarie, sanitarie e parasanitarie, pubbliche o private, educative e ricreative, proprie o di terzi, attraverso attività dei propri soci in conformità agli scopi precisi della cooperativa;
- gestione ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi cliniche, day hospital, centri di fisioterapia;
- gestione di servizi di assistenza e vigilanza per bambini presso colonie, centri ricreativi, asili nido, scuole materne e simili;
- erogazione a domicilio di servizi generici, di carattere domestico di integrazione alle eventuali esigenze familiari in genere;
- servizi di igiene e sanificazione, risanamento di immobili civili, pubblici e privati;
- tutela e prevenzione della salute, mediante interventi specifici di informazione ed educazione sanitaria, sia individuali che collettivi;
- prevenzione sanitaria attraverso progetti di ingegneria ambientale (valutazione dei rischi legati all'atmosfera, alle acque, ai rifiuti solidi, all'inquinamento acustico, elettromagnetico, all'impatto ambientale in genere);
- prevenzione sanitaria attraverso progetti di intervento negli ambienti di lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni);
- educativa ed in quelli di attività psico sociale (scuola, servizi sociali, istituti di ricerca e formazione nei settori sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale recupero, ecc.);
- ricerca scientifica e statistica relativa ai vari campi di assistenza per l'individuazione
- e la rilevazione dei bisogni della realtà sociale ed in particolare della realtà in cui la Cooperativa opera;
- formazione professionale, strutturazione ed erogazione di corsi di aggiornamento e/o formazione costante per la

compagine sociale propria, al fine di una partecipazione consapevole e attiva alla cooperazione sociale e per la promozione umana dei propri soci, sia in relazione alle attività specifiche e/o generiche svolte dalla Cooperativa che per conto di terzi.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività mediante la promozione e la stipula di convenzioni con enti privati e pubblici per lo svolgimento delle proprie attività.

Per l'erogazione delle proprie attività in cui sia necessaria la presenza di personale altamente qualificato e non disponibile al proprio interno, la Cooperativa potrà avvalersi della collaborazione di studi associati specifici, chiaramente e specificamente individuati, di cui siano provate la qualificazione e la trasparenza.

Per quanto riguarda le attività svolte da soci professionisti e non, iscritti ad albi, si farà riferimento, oltre che alla filosofia della cooperazione, ai propri Codici Deontologici ed etici ed alla normativa propria vigente.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

ATTIVITA' SVOLTE

Aree di attività e tipologie di servizi

Progetto Salute è attiva nel campo socio - sanitario- assistenziale dal 2002 con la gestione del servizio sanitario domiciliare sul territorio di Brescia. Avvia in seguito una serie di collaborazioni mirate con strutture e fondazioni che gestiscono direttamente servizi alla persona limitando il proprio intervento a settori specifici quali la gestione globale di Residenze Sanitarie Assistenziali, Case Albergo e Case Famiglia per Religiose.

E' quindi dal 2008 che inizia un nuovo percorso che la porta ad attivare la formula contrattuale anglosassone del Global Service e avvia la gestione di:

- dal 01.01.2009 fino al 31/12/2016 la gestione della RSA Casa Sorelle Girelli in Marone su commissione della Compagnia di S. Orsola Figlie di S. Angela - struttura riqualificata nel 2010 da Piano Programma dell'ASL di Brescia (capacità ricettiva complessiva di 73 posti letto di cui 20 a contratto, 41 autorizzati - di cui 7 di sollievo - 12 posti di Comunità Residenziale);
- dal 2009 al 2011 assume la gestione della RSA S. Giuseppe per conto della Fondazione S. Giuseppe Onlus di Polpenazze del Garda (posti letto 36) sempre applicando la formula del Global Service;
- dal 2011 al 2012 interviene la fusione della Fondazione S. Giuseppe Onlus e la Fondazione F.lli Beretta con l'accorpamento delle due realtà e la costituzione di una nuova RSA in Padenghe del Garda con capacità ricettiva di 60 posti letto di cui 30 contrattualizzati;

- dal 2009 al 2015 gestione della Casa Albergo Villa Merici di Prevalle, struttura residenziale con capacità ricettiva di 48 posti letto;
- dal 2010 al 2019 attiva il global service per la gestione della RSA Uccelli – Bonetti di Barbaiga per ulteriori 36 posti letto (di cui 33 accreditati e 3 di sollievo) su commissione della Fondazione Uccelli Bonetti ONLUS; attività allargata al servizio sul territorio previsto dalle DD.GG. e classificate nella c.d. MISURA 4 Rsa Aperta;
- dal 2010, ancora in global service su commissione dell'Istituto delle Suore Dorotee di Cernmo, avvia la gestione della Casa Famiglia Casa Angeli che ospita 35 consorelle ed autorizzata a fine 2015 come Comunità per Religiose per complessivi oggi 20 posti letto;
- dal 2010 al 2012 servizio notturno continuativo presso la RSA Bersabea – Berlingo capacità ricettiva 20 posti letto;
- dal 2014 servizio notturno continuativo presso il Convento delle Suore Orsoline di Brescia per 14 consorelle, esteso dal luglio 2016 al servizio infermieristico e assistenziale continuativo;
- dal febbraio 2015 al settembre 2017 la gestione del CDI di San Paolo per 20 posti e il servizio di fisioterapia rivolto ad utenti esterni.

Le prestazioni di natura sanitario-assistenziale si possono quindi raggruppare nelle seguenti:

- **Area Domiciliare sanitaria (ADI/ PRELIEVI):** interventi rivolti all'assistenza diretta alla persona a domicilio (aiuto nella cura dell'igiene personale, degli arredi e delle attrezzature dell'ospite; medicazioni semplici e complesse, prelievi, gestione cateterismo/alvo; fisioterapia; supporto psicologico/educativo).
- **Area Residenziale (RSA/CASA ALBERGO/COMUNITA' RESIDENZIALI/COMUNITA' PER RELIGIOSE/CASA FAMIGLIA):** interventi di protezione della persona non autosufficiente istituzionalizzata (interventi generali di tipo sanitario- assistenziale volti a seguire e monitorare l'evoluzione delle condizioni, anche psicologiche, dell'anziano e a mantenere i rapporti tra l'ospite, la famiglia e l'esterno).
- **Area Semi - Residenziale (CENTRO DIURNO INTEGRATO):** interventi di protezione della persona parzialmente non autosufficiente che vuole mantenere la propria residenza in famiglia ed al domicilio. E' un servizio finalizzato a supportare il caregiver impegnato nell'attività lavorativa ma che intende mantenere nel contesto familiare il proprio caro ritardandone l'istituzionalizzazione.
- **Area della attività accessorie e direttamente connesse:** corsi di formazione mirati a creare risorse umane specializzate e a creare professionalità; corsi di formazione interni per migliorare le figure interne alla cooperativa, collaborazioni con la cooperazione e le realtà cooperative affini, servizio pasti per asilo nido, servizio pasti per gli alunni della scuola media inferiore.

SETTORI DI ATTIVITA' ANNO 2020

	<i>Residenziale</i>	<i>Domiciliare</i>	<i>Territoriale</i>
<i>Anziani e problematiche relative alla terza età</i>	X	X	X
<i>Specializzazione socio- sanitaria</i>	X	X	X
<i>Problematiche legate alla famiglia</i>		X	X

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' 2020

Residenziale

Casa Famiglia Casa Angeli	694.000,00 €
Convento Orsoline	188.000,00 €
TOTALE	882.000,00 €

A.D.I.	66.000,00 €
--------	-------------

Altri ricavi

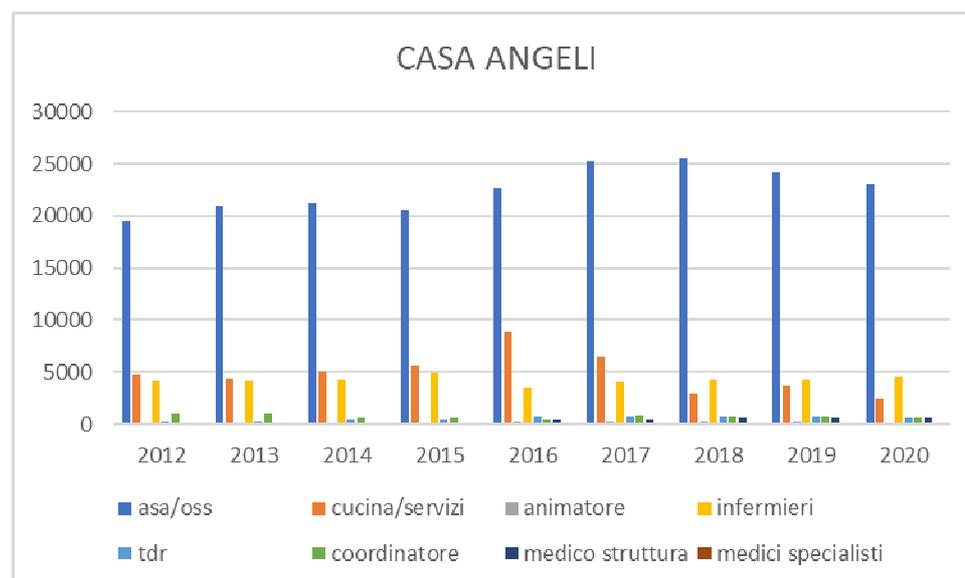
attività consulenza sede	31.000,00 €
altri ricavi	7.000,00 €
TOTALE	38.000,00

TOTALE COMPLESSIVO 986.000,00 €

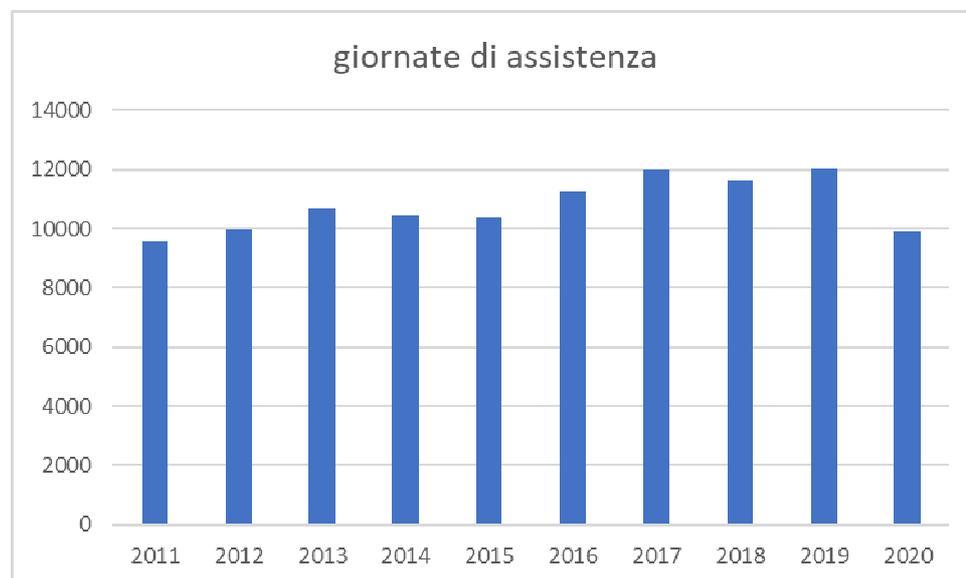
ASA ANGELI - SUORE DOROTEE DI CEMMO

ORE EFFETTIVE DI LAVORO PERIODO DAL 2012 AL 2020

	asa/oss	cucina/servizi	animatore	infermieri	tdr	coordinatore	medico struttura	medici specialisti	TOTALE
2012	19517	4825	0	4185	184	960	0	0	29671
2013	20901	4390	0	4117	242	960	0	12	30622
2014	21253	4982	0	4347	459	664	0	38	31743
2015	20651	5695	0	4866	483	664	0	57	32416
2016	22700	8857	256	3568	762	450	537	57	37187
2017	25309	6547	239	4061	749	880	480	62	38327
2018	25498	2937	244	4263	702	747	667	47	35465
2019	24183	3623	235,5	4240,2	733,25	681,80	663,5	52,5	34412,75
2020	23036	2389	23,5	4483	625	600	611,5	35,5	31803,5



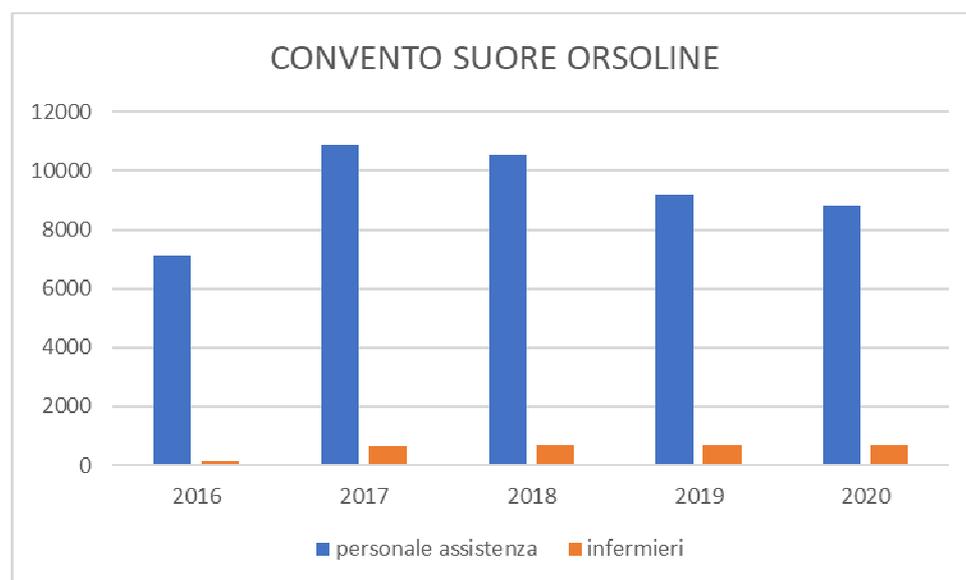
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
giornate di assistenza	9553	9961	10680	10441	10384	11256	11997	11646	12015	9900



CONVENTO SUORE ORSOLINE

ORE EFFETTIVE DI LAVORO PERIODO DAL 2016 AL 2020

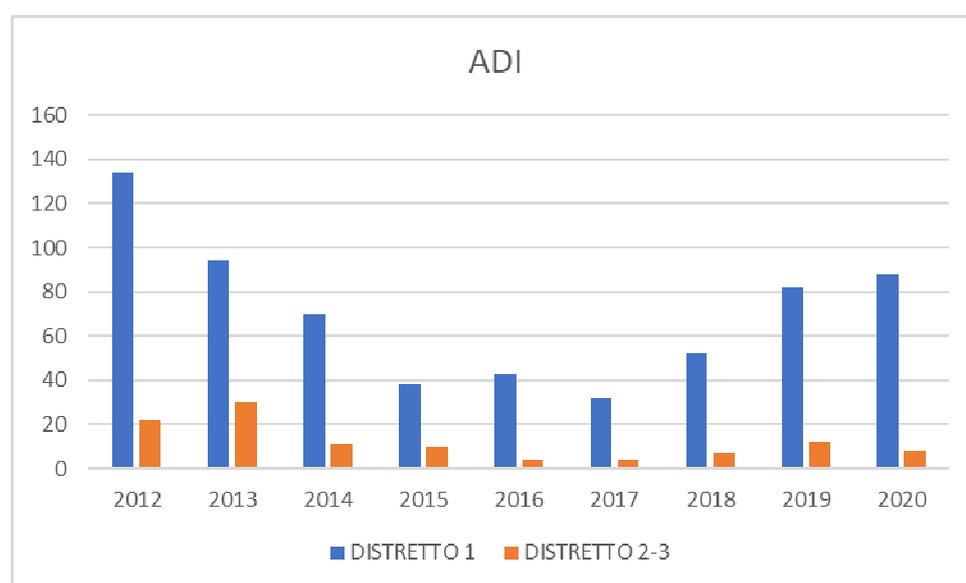
	personale assistenza	infermieri	TOTALE
2016	7112	134	7246
2017	10881	671	11552
2018	10551	699	11251
2019	9207	702	9.909
2020	8786,5	702	9.488,5



ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

UTENTI IN CARICO PERIODO DAL 2012 AL 2020

	DISTRETTO 1	DISTRETTO 2-3
2012	134	22
2013	94	30
2014	70	11
2015	38	10
2016	43	4
2017	32	4
2018	52	7
2019	82	12
2020	88	8



COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale dal 2007 al 2020

base sociale nel tempo	soci cooperatori persone fisiche	soci volontari	soci finanziatori	Soci fruitori persone	soci ammessi a categorie	soci onorari
al 31/12/2009	19	0	3	3	0	0
al 31/12/2010	20	2	3	4	2	0
al 31/12/2011	22	2	3	4	2	0
al 31/12/2012	21	1	3	4	2	0
al 31/12/2013	22	1	1	4	2	0
Al 31/12/2014	27	1	0	4	3	0
Al 31/12/2015	26	0	0	4	3	2
Al 31/12/2016	25	2	0	4	1	0
Al 31/12/2017	18	2	0	2	0	0
Al 31/12/2018	19	1	0	2	0	0
Al 31/12/2019	17	1	0	2	0	0
Al 31/12/2020	14	0	0	1	0	0

Soci ammessi ed esclusi

	Soci cooperatori al 31/12/2020	Soci ammessi 2020	Recesso soci 2020	Decadenza esclusione soci 2020	Soci al 31/12/2020
Numero	14	0	5	0	16

Già nel corso del 2009 la cooperativa ha iniziato il suo percorso evolutivo e di sviluppo nella consapevolezza che nella cooperazione vige un principio di "governo" su base capitaria ("una testa un voto") e non su base capitalistica, pertanto ogni socio ha un uguale potere decisionale e condivide diritti e doveri con l'intera base sociale. Si tratta di un aspetto tipico del modello cooperativo, che ne caratterizza la peculiarità dell'agire all'interno del mercato, anche se negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi con nuove sfide legate al mercato, nelle sue continue trasformazioni, e alle dinamiche del movimento cooperativo stesso. In un equilibrato rapporto tra management e controllo sociale può risiedere l'originale risposta cooperativa ad un generale problema esistente nelle moderne società capitalistiche, è proprio la responsabilità assunta dai gestori che dà il carattere di democraticità ad un'organizzazione. Lo sforzo di valorizzare e intensificare la democrazia di impresa si accompagna solitamente alla ricerca di soluzioni statutarie che incentivino la partecipazione personale dei soci e disincentivino il ricorso alla delega.

L'osservanza di precise regole di gestione e di comportamento ci hanno consentito di rivestire un ruolo specifico ed in costante crescita, i valori che presentiamo ne sono espressione. E' in questo modo che vi è partecipazione attiva, diretta, scambio mutualistico e di reciprocità, il tutto finalizzato a dare servizi a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le unità di offerta, i servizi e le attività di Progetto Salute sono localizzate in Brescia città, dove sono collocate la sede, l'unità locale di Casa Angeli in località Urago Mella e la sede del Convento delle Suore Orsoline di via Bassiche.

La presenza in Brescia città e nei distretti limitrofi rimane legata al servizio domiciliare (voucher) affidato con patto di accreditamento dall'ATS di Brescia su budget annuale e già dal 2009 esteso alla sperimentazione di casi di SLA e di pazienti terminali da seguire al proprio domicilio. Questa presenza rimane presenza "storica" per la Cooperativa, legata alla ormai pluriennale esperienza nel settore e al positivo riscontro di collaborazione con i referenti dell'ATS e delle UCAM. La situazione attuale, che vede un incremento degli enti gestori contrattualizzati con l'ATS Bresciana, da un lato obbliga i budget di spesa annuali ad una ulteriore diversificazione in relazione al numero dei soggetti erogatori dall'altro la contestuale riduzione dei volumi di attività effettuata sul territorio.

MISSIONE E CULTURA INTERNA

La cooperativa *Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale*, in conformità con la legge 381/91, opera nell'area della: **Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.**

La politica sociale è stata definita tenendo conto dei seguenti valori :

1) governance :in una visione aziendale divisionale e funzionale quale modello di formula strategica e punto di partenza, per osservare ed interpretare l'andamento della strategia e la durabilità del successo/insuccesso;

2) la capacità di ascolto: prospettiva ampia e globale che non si limita ad osservare il grado di avanzamento della strategia ma, che verifica l'effettiva validità delle premesse alla base della formulazione e della formazione delle strategie aziendali e la presa in carico di eventuali divari tra risorse e competenze organizzative esistenti e necessarie accogliendo anche nuove idee e nuovi percorsi emergenti; ascoltare l'organizzazione è ascoltare il mondo, in quanto il mondo è una grande Organizzazione

3) opportunità: che scaturiscono dalla congiunzione di :



4) motivazione: a parte la legittimità dell'essere retribuito e dello star bene, le persone si aspettano dalle proprie organizzazioni di lavoro anche altro:

essere riconosciute per il proprio valore poter sfruttare al meglio le proprie capacità o competenze fare carriera.

E' necessario, però, a monte, collocare il desiderio di contribuire e impegnarsi per il compito primario della propria organizzazione del lavoro, ciò consente alla persona di riconoscere se stesso (o parte di se) e di dare maggiormente senso al proprio rapporto di lavoro. Qualora questo avvenga in modo adeguato sussiste la motivazione (motus) dirigendo il proprio impegno e la propria azione verso un contesto lavorativo riconosciuto da tutti e condiviso. Ecco che la motivazione è un elemento trainante della politica sociale e dell'organizzazione.

Elemento che non prescinde da principi gestionali non negoziabili quali l'assegnazione di ruoli e compiti, mansioni, monitoraggio dei risultati, revisione dei sistemi e dei ruoli assegnati e applicazione di norme interne quali l'osservanza del codice etico e comportamentale, l'applicazione del codice disciplinare, l'osservanza delle procedure approvate.

IL CONCETTO DI MUTUALITA'

Ciò che caratterizza le imprese cooperative è il requisito della mutualità che ha il significato di una libera collaborazione di più persone per il raggiungimento di un fine comune attraverso lo scambievole aiuto che assicuri parità di diritti e di doveri. La valenza sociale della mutualità cooperativa è inscindibilmente legata all'assenza di fini di speculazione privata e cioè al prevalere degli interessi comuni della cooperativa sugli interessi dei singoli soci. I valori cooperativi si possono tradurre in comportamenti concreti attraverso la definizione di "sette principi cooperativi":

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratico da parte dei soci
- Partecipazione economica dei soci
- Autonomia ed indipendenza dei soci
- Educazione, formazione ed informazione
- Cooperazione tra cooperative
- Interesse verso la comunità.

La centralità della persona, il primo tra i valori cooperativi, costituisce il vero vantaggio competitivo della cooperazione. Il motivo che spinge i soggetti ad aderire alla forma societaria di cooperativa è la possibilità di conseguire vantaggi mutualistici e non invece una profittevole remunerazione di quanto investito.

L'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e la direzione di Progetto Salute Onlus -Società Cooperativa sociale dichiarano il proprio impegno nel perseguire il miglioramento dei processi aziendali e di soddisfazione delle esigenze e delle aspettative del cliente ma prima ancora dell'utilizzatore finale del servizio e quindi del cittadino che si trova in condizioni di fragilità in relazione allo stato clinico, fisico, sociale, psichico e anche economico. L'impegno congiunto è finalizzato a rispettare requisiti intrinseci alla responsabilità sociale dell'impresa e a migliorare continuamente il clima aziendale misurando costantemente la capacità di raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti dall'organo di governo.

La competitività del mercato è monitorata per mezzo di un'oculata gestione dei rapporti.

Clienti/Committenti/Fornitori

La forza lavoro e le risorse umane vengono gestite nel rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'uomo e con